

**Sanità.** Il reparto di cardiologia del Nostra Signora della Mercedes sposa la tecnologia all'avanguardia

# La telemedicina dritta al cuore

## Il Brotzu visita a distanza i pazienti di Lanusei

### LE CURE

#### Emodinamica: le nuove frontiere

Con l'emodinamica l'ospedale di Lanusei taglia un altro importante traguardo. Del milione e cinquecento mila euro avuti dalla Asl ogliastrina per l'ammodernamento tecnologico, settemilioni euro sono stati spesi per l'acquisto di un nuovo macchinario per questa branca della medicina. La macchina in dotazione al reparto di Cardiologia e Utic farà sì che l'azienda colmi una lacuna nell'offerta dei servizi per i pazienti cardiopatici ogliastrini. C'è solo da garantire la presenza di specialisti del settore in grado di utilizzare l'attrezzatura. In Sardegna gli esperti in emodinamica sono solo diciotto. Attilio Murru, il direttore amministrativo ogliastrino dell'Azienda universitaria ospedaliera di Monserrato, è pronto a cederne alcuni a quella di Lanusei. Una convenzione firmata tra le due realtà consentirà agli specialisti cagliaritari di effettuare gli esami in Ogliastra. «La nostra azienda ha già dichiarato la disponibilità a garantire ogni possibile collaborazione con altre strutture sanitarie del territorio». Murru assicura l'impegno. «Posso garantire che tutta la conoscenza, la professionalità e la capacità dei nostri professori sarà accessibile e a disposizione dei cittadini». Nella collaborazione futura c'è spazio anche per altre iniziative. «Abbiamo inoltre intenzione di creare quello che sarà il primo esempio di dipartimento interaziendale tra le strutture di Cardiologia di Lanusei e del San Giovanni di Dio di Cagliari. Il nostro obiettivo è quello di ottimizzare le competenze, metterle in rete e offrire un servizio più efficiente anche alle realtà periferiche».

ROSANGELA ERITTO

La tecnologia annulla le distanze. D'ora in avanti non sarà più necessario trasferire i neonati ogliastrini per una diagnosi cardiologica. Basterà un ingegnoso e riuscitissimo sistema: a Lanusei il piccolo paziente e il medico che chiede il teleconsulto, a centinaia di chilometri lo specialista che vede le immagini ecografiche e può stabilire in tempo reale se vi siano problemi. La nuova frontiera si chiama telemedicina ed è stata presentata ieri mattina a Lanusei. Il progetto, denominato Remote, acronimo che sta per Risorse e modelli organizzativi in telecardiologia, collega l'ospedale ogliastrino alla Cardiologia pediatrica del Brotzu per un consulto a distanza sui bimbi con presunte cardiopatie congenite.

CrS4Il sistema è stato messo a punto dal CrS4 di Pula e ha ottenuto il primo posto nella graduatoria della legge regionale 7 con un finanziamento di 260 mila euro. In rete in questo progetto avveniristico anche il reparto di Ostetricia e ginecologia del Santissima Trinità di Cagliari (Asl 8), il reparto di Terapia intensiva neonatale della clinica Macciotta e il Dipartimento di Scienze cardiovascolari e neurologiche del Policlinico di Monserrato. Ad illustrare i dettagli dell'iniziativa Francesco Pintus,

**La nuova frontiera della telemedicina è stata presentata ieri mattina a Lanusei. Il progetto, denominato Remote collega l'ospedale ogliastrino alla Cardiologia pediatrica del Brotzu per un consulto a distanza sui bimbi con presunte cardiopatie congenite.**

commissario della Asl di Lanusei. «Abbiamo voluto metterci al servizio di centri di eccellenza per garantire una migliore assistenza ai nostri pazienti» è stato il suo commento.

**RIVOLUZIONE.** Il dottor Roberto Tumbarello, il cardiologo pediatrico a capo dell'unico centro di riferimento in Sardegna e tra i promotori del progetto, ha spie-

gato le motivazioni che stanno alla base di questa piccola rivoluzione. «A volte ci si trova di fronte al dilemma se trasferire o meno il neonato, una diagnosi in loco potrebbe evitare inutili viaggi». Per mesi Tumbarello è giunto a Lanusei per visitare di persona i bambini ogliastrini (ben 452 che hanno evitato faticose trasferte alla volta del ca-

poluogo), ora potrà farlo anche da Cagliari qualora si registrasse un'emergenza. Carlo Ballo, direttore della Cardiologia e dell'Utic del Nostra signora della Mercedes, ha posto l'accento sui passi in avanti fatti a Lanusei grazie anche al contributo del territorio. «Abbiamo ricevuto in dono dall'Internare sarda un ecografo ad elevate prestazioni che ci ha permesso di attivare la cardiologia pediatrica e adesso la telecardiologia». Le novità non finiscono qui.

**SCREENING.** «A partire dal prossimo anno - fa sapere Ballo - tutti i nuovi nati verranno sottoposti entro il primo mese di vita ad un'ecografia per verificare lo stato di salute del loro cuore». Uno screening cardiologico importante se, come ha detto il dottor Tumbarello, chi soffre di patologie cardiache congenite anche lievi, in età adulta ha maggiori possibilità di sviluppare patologie ben più gravi. L'applicazione del sistema illustrato dai ricercatori Francesca Frexice e Riccardo Triunfo può essere estesa anche ad altri campi della medicina. Dalla Neurologia all'Emodinamica. In questo caso l'azienda sanitaria ogliastrina ha già compiuto un primo passo con l'acquisto dell'attrezzatura necessaria.

GIUSY FERRELLI



Il dottor Roberto Tumbarello illustra il progetto di telecardiologia pediatrica [ETTORE LOI]

### PERDASDEFUGU

#### Dimezzati i tagli dell'appalto al Poligono

Al Ministero della Difesa hanno raschiato il proverbiale fondo del barile. E il taglio sul capitolato d'appalto per le pulizie nel Poligono sperimentale del Salto di Quirra è sceso dal 42 per cento ipotizzato in un primo tempo al 20 per cento.

La decisione, scaturita al termine di una lunghissima riunione che si è tenuta lo scorso mercoledì a Roma tra i vertici militari e il sindaco di Perdasdefogu, Walter Mura, ha soddisfatto solo in parte gli amministratori del centro ogliastrino. «Questo - fanno sapere - è un primo passo ma non può certo ritenersi ri-

solutivo di una situazione drammatica». Tutta l'attesa, ora si concentra sulla risposta all'incontro chiesto al sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cosiga.

«La soluzione auspicabile - spiegano gli amministratori foghesini - è quella che era stata presa dal precedente Ministro Arturo Parisi. Il lotto che riguardava Perdasdefogu e Decimomannu non resterà nessun taglio, le riduzioni furono fatte ma non in forma lineare e interessarono tutte le altre regioni tranne la Sardegna. Questa è la risposta che attendiamo dal ministro La Russa». (gy. fe.)

### TERTENIA

#### Il torrente minaccia l'Orientale? «Lavori con procedura d'urgenza»

Provincia e Genio civile annunciano le iniziative mirate a scongiurare il pericolo di una disastrosa esondazione del rio Su Crabiolu, che metterebbe a rischio anche un ampio tratto della nuova Orientale Sarda, oltre a numerose aziende agricole. «Il bacino fluviale in questione - spiega Nanni Chieroni direttore del Genio civile di Nuoro - è considerato ad alto rischio e pertanto è stato incluso tra quelli sotto osservazione da parte del "Servizio di piena».

In questi casi sono previsti interventi da effettuare con procedura d'urgenza come il ripristino del-

l'alveo originario mediante la rimozione del materiale accumulato dalle esondazioni. Contiamo di affidare la realizzazione dei lavori a una impresa specializzata entro le prossime settimane». A partire dall'alluvione del 2008, il letto del torrente si era spostato progressivamente di oltre 200 metri, con la conseguenza di erodere il terreno di numerose aziende agricole e di accumulare il materiale trasportato dalle acque a ridosso del cavalcavia della nuova Orientale Sarda, ridotto in altezza dal suolo ad appena due metri.

«Il progetto - informa Roberto Cabiddu, assesso-

re provinciale all'Ambiente - per la sistemazione dell'intera area è in fase esecutiva. Mancano solo alcune autorizzazioni da parte degli enti regionali. Abbiamo in cassa la disponibilità di fondi per 242 mila euro destinati a quella zona. Per la prossima settimana è in programma il sopralluogo definitivo insieme ai tecnici del Comune di Tertenia e dell'Anas». I ritardi nella esecuzione degli interventi di emergenza aveva messo in allarme l'amministrazione comunale di Tertenia ed i proprietari delle aziende agricole presenti in quella zona.

NI. ME.

### CARABINIERI



In alto da sinistra Sandro Pisanu e Giacomo Cabras; a destra Pietro Mereu (foto e. l.)

## Sequestrati 8 chili di droga In casa la dispensa della marijuana: arrestati tre operai

Compravano semi come si conviene ai coltivatori diretti di canapa indiana, ma di piantagioni non è stata trovata l'ombra. Tre giovani ogliastrini garantivano il prodotto finito: marijuana in quantità da immettere sul floridissimo mercato della zona.

È finito tutto quando i carabinieri, impegnati a seguirne le mosse, sono piombati in casa loro e li hanno arrestati per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sandro Pisanu, 42 anni, operaio di Tortoli, e Giacomo Cabras, 40 anni, muratore di Baunei, sono rinchiusi nel carcere di San Daniele, mentre Pietro Mereu, 38 anni, disoccupato di Barisardo, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Il blitz scattato ieri all'alba è frutto di un'attività investigativa che durava da tempo. Pisanu, Cabras e Mereu erano stati segnalati come possibili terminali di un giro di droga. Raccolti elementi utili, i militari hanno consegnato i risultati degli accertamenti al pm Domenico Fiordalisi, che ha firmato i decreti di perquisizione e sequestro nei confronti dei tre sospettati. Così di buon mattino i militari del nucleo radiomobile della compagnia di Lanusei, delle stazioni di Baunei, Tor-

tole e Barisardo e delle squadriglie di Arzana e Lanusei sono entrati in azione e hanno scoperto che i tre nascondevano in casa notevoli quantitativi di marijuana e semi destinati alla coltivazione. Pisanu ne custodiva ben otto chili, in buste per la spazzatura condominiali e barattoli in vetro, Mereu un etto (e in aggiunta un grammo di hashish) e Cabras 84 grammi, contenuti in due barattoli di vetro.

Già oggi i tre arrestati (Cabras è difeso dall'avvocato Mauro Pilia) potrebbero comparire davanti al giudice per l'udienza di convalida. L'intera operazione, coordinata dal comandante della compagnia di Lanusei, capitano Dario Pini, potrebbe avere ulteriori sviluppi e dimostra la rinnovata attenzione dei militari dell'Arma nella prevenzione e nella repressione dei reati in materia di stupefacenti. Recentemente, nella stessa ottica, i militari erano riusciti a scoprire e sradicare diverse piantagioni di marijuana, secondo gli auspici del procuratore della Repubblica Domenico Fiordalisi che ha dichiarato guerra a coltivatori e spacciatori, radendo al suolo gli eden di marijuana spuntati un po' ovunque in un'Ogliastra che si è rivelata fertilissima.

### I NOMI

**Giacomo Cabras di Baunei e Sandro Pisanu di Tortoli in carcere Pietro Mereu di Barisardo ai domiciliari**